

DALLA PRIMA

PER LA NUOVA A.P.T.



stituisce un gravissimo atto contro l'autodeterminazione della popolazione cortonese oltre che dell'economia, che si vedrebbe privata di ciò che ha costituito ed ottenuto già istituzionalmente in più di cinquant'anni di attività promozionale e riconosciute sin dal 1963.

Invita

I propri rappresentanti regionali, le altre forze politiche che governano la Regione a ritornare seriamente sulla loro decisione, tenendo nel dovuto conto le condizioni oggettive che, nel contesto generale dell'applicazione della leg-

ge, fanno rientrare Cortona pienamente nel diritto a conservare ciò che è validamente congeniale ed irrinunciabile.

Il P.S.I. di Cortona dichiara pertanto lo stato di agitazione sul problema fin tanto che non si giunga ad una adeguata soluzione,

riservandosi ogni iniziativa senza limitazioni politiche; invita tutti gli operatori economici e professionali ed i cittadini a protestare dinanzi ad azioni che risultino penalizzanti e che nulla hanno di riscontro sul piano operativo della nostra città.

NOZZE

Lunedì 4 aprile si sono uniti in matrimonio Rolando Tavanti e Sonia Salvadori nella chiesa del Calcinajo alla presenza di parenti e di numerosi amici.

Ha officiato Don Giovanni Tanganelli, ex professore di Sonia.

Agli sposi gli auguri più sinceri di tutta la redazione e dei colleghi della Editrice Grafica Etruria.



a cura di Romano Scaramucci

L'undici aprile prossimo, mentre l'Etruria sarà in stampa, verranno assegnati gli Oscar durante quella che per il cinema mondiale è sicuramente la notte più lunga. Quest'anno l'Italia ha notevoli possibilità di vincerne qualcuna, ricordando le candidature de "L'ultimo operatore" di Bernardo Bertolucci e di Mastroianni come miglior attore protagonista. Con la speranza di non rimanere a bocca asciutta anche questa volta, ricordiamo ai nostri gentili lettori che l'Italia, in fatto di Oscar, detiene un record e precisamente quello del maggior numero di Oscar ad uno stesso regista per il miglior Film Straniero. Questo primato spetta a pari merito a Vittorio De Sica e Federico Fellini. Il primo è stato premiato per *Sciuscià* (1947), *Ladri di biciclette* (1949), *Ieri, oggi e domani* (1963), *Il giardino dei Finzi Contini* (1971), mentre il regista riminese è stato premiato per *La strada* (1956), *Le notti di Cabiria* (1957), *8 e 1/2* (1963), *Amarcord* (1974).

ANDIAMO A VEDERE...

DOMANI ACCADRA' Italia 1988 - regia di Daniele Lucreti con Paolo Handl, Giovanni Guidelli, Quinto Parmeggiani, Ugo Gregoretti, Ciccio Ingrassia. Per la rubrica di questo mese ho scelto un film che rischia di passare inosservato al grosso pubblico. *Domani accadrà* è invece un film che nessuno dovrebbe perdere per la sua bellezza schietta e semplice, per il suo realismo e per la sua poesia "alla Taviani" tanto per intenderci. Siamo verso la metà del XIX secolo e due butteri toscani, Lupo (Paolo Handl) e Edo (Giovanni Guidelli), dopo un tentativo di rapina, sono costretti a fuggire attraverso una campagna meravigliosa e generosa di incontri con personaggi a dir poco, suggestivi: il brigante Gianloredo (Ciccio Ingrassia), il marchese Lucifero (Ugo Gregoretti), il conte Enea Silvio (Quinto Parmeggiani). I due butteri, infine, seguiti da tre mercenari austriaci si rifugeranno a Milano.

INDOVINELLI

- 1) Qual'è l'uccello legato ad una leggenda?
- 2) Qual'è l'animale maschio molto più piccolo della femmina?
- 3) Cos'è il pericolo numero uno?
- 4) Non porco cane ...

3) Titolo di una canzone
Giuseppina Bassi

RISPOSTE

- 1) La cicogna
- 2) Il topo

NUOVI NEGOZI

Era il negozio di mesticheria di Renato Gnerucci, un amico e un socio della cooperativa del nostro giornale.

Il tempo passa e l'uomo decide di dedicarsi alla pensione.

Così ha fatto Renato ed ha venduto la sua licenza a Mario Alunni, un giovane pieno di buona volontà, che con saggezza prima è en-

trato nel negozio lasciando inalterata la struttura interna e solo dopo un po' di tempo ha deciso di chiudere e di rinnovare l'immagine come spetta convenientemente ad un giovane.

Nella foto che presentiamo un piccolo scorcio del negozio ristrutturato in modo sobrio ed elegante, ma soprattutto funzionale.



Cinquantesimo anniversario della morte del poeta Gabriele D'Annunzio

Nel 1921, Gabriele D'Annunzio fu a Cortona, di passaggio, per incontrarsi con lo storico esperto in materia dantesca Conte Giuseppe Lando Passerini, patrio cortonese che aveva la sua dimora occasionale presso l'amico Ugo Bistacci in Via Berrettini, 2.

Nella mia labile memoria mi sovviene d'aver letto nel giornale l'Etruria un articolo di mio fratello Rai mondo come nelle conversazioni private fra i due i lustrati amici fu ammessa la presenza di mio padre e mia sorella Rita, giovinetta, che piacque al poeta per la sua vivacità e bella presenza.

Gabriele D'Annunzio visitò Cortona in stretta compagnia del Conte Passerini ed ebbe espressioni di apprezzamento per la bella e storica città. Durante la conversazione, fra i due, il Conte Passerini rivelò a D'Annunzio che avrebbe lasciato la sua importante e

ricca Biblioteca all'Accademia Petrarca di Arezzo in memoria del figlio Tenente Giulio Luigi morto eroicamente in guerra nel 1915.

La Biblioteca, in parola, è oggi un fatto compiuto poiché ha avuto una degna sede nei locali dell'accademia.

Nel lasciare Cortona, D'Annunzio avrà ricordato, con nostalgia, queste ri-

me da lui tracciate a ricordo delle storiche "città del silenzio":
Chiusa virtù di antiche primavere
Urla di Giano irrompi nel tuo Lura
Meravigliosamente in lui tu vigi
Forza del mondo è il tuo robusto artiere.

F. Bistacci



Eubuto di riconoscimento al poeta Gabriele D'Annunzio nel cinquantesimo anniversario della sua morte - 1863-1938 -

Chiusa virtù di antiche primavere
Urla di Giano irrompi nel tuo Lura
Meravigliosamente in lui tu vigi
Forza del mondo è il tuo robusto artiere
G. D'Annunzio

SICURO,
VELOCE E CONVENIENTE.
LEASING ITALEASE.
LO TROVI SOLO IN BANCA.ALLA BANCA POPOLARE
DI CORTONA.

Il leasing delle Banche Popolari.

• leasing strumentale • presto-leasing • artigianeasing • credito leasingauto • leasing immobiliare • leasing agevolato con contributi pubblici Artigianocassa, Mezzogiorno, Industria e Commercio, Agricoltura, agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio, fondi comunitari B.E.I.
Procedure semplici rapide • esperienza coniugata ad efficienza e professionalità

banca popolare di cortona

CORTONA - Sede Secondaria Italease - Tel. 603004



L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1922
Cortona - Anno XXVII N. N. 8 - 1 Maggio 1988

LIRE 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Benemerito L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli - Casella postale N. 40 - Cortona C.C. Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

PUNTUALE PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCianti
Ancora sull'APT di Cortona

Dopo la presa di posizione della DC e del PSI sul problema della Azienda di Promozione Turistica di Cortona, anche l'Associazione Commercianti di Arezzo per tramite del presidente provinciale dott. Madiari ha ripetutamente avuto contatti con i vertici regionali per chiedere con insistenza la APT per Cortona. Madiari ha sostenuto che il passaggio dagli EPT a nuovi organismi non sarà indolore: prevede l'accorpamento o la cancellazione di numerosi centri di Promozione Turistica. Ebbene sostiene Madiari - i commercianti non vogliono che l'Azienda di Soggiorno di Cortona muoia, sollecitano la sua sopravvivenza e il riconoscimento di un suo straordinario ruolo.

Conseguentemente anche la delegazione Commercianti di Cortona ha preso una posizione ben precisa e determinata.

Ha infatti inviato al presidente della Regione Toscana il seguente telegramma a firma del suo presidente Giuliano Molesini: "Operatori economici e cittadini del comune di Cortona sono profondamente preoccupati per progetto soppressione Azienda Autonoma Cortona, considerano inaccettabile tale decisione e proclamano intero territorio comunale stato di agitazione e sottoscrivono documento che verrà successivamente inviato; in caso di non ascoltata civile protesta, saremo costretti a proteste più consistenti con possibile occupazione strada ferrata e carrozzone".

Contemporaneamente al telegramma la delegazione di Cortona dell'Associazione Commercianti ha dato alle stampe una locandina che sarà affissa negli 800 punti vendita del Comune che invita la popolazione a sottoscrivere il documento da inviare alla Regione Toscana.

Questo il testo:
GIU' LE MANI DALL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO DI CORTONA

Il bollettino ufficiale della Regione Toscana n. 13 del 4 marzo 88 ha pubblicato la nuova legge regionale relativa all'organizzazione turistica della Regione Toscana.

Da quanto si è appreso in forma ufficiale il Consiglio Regionale creerà le nuove strutture turistiche che si chiameranno "AZIENDA DI PROMO-

ZIONE TURISTICA" nei nove capoluoghi di provincia e a Prato, nella Versilia, nell'Isola d'Elba, a Chianciano, a Montecatini e forse all'Amiata. Alla richiesta se intendesse proporla anche per Cortona in considerazione dell'attività promozionale svolta dall'Azienda in senso positivo che ha fatto della nostra città in 20 anni il vero polo turistico della provincia, l'Assessore al Turismo della Regione Toscana ha risposto NO.

E' una decisione che non possiamo accettare perché danneggia enormemente l'economia dell'intero territorio comunale.

Le forze politiche sono già mosse, ma è urgente che le forze produttive e

l'intera popolazione faccia sentire la sua voce con tutta una serie di iniziative per difendere ciò che non può e non deve esserci tolto.

Vi invitiamo a sottoscrivere, come prima iniziativa, il documento che troverete presso questo negozio.

La Regione Toscana deve capire, una volta per tutte, che la Toscana-Sud è stufa dei soprusi che costantemente Firenze le impone. E' ora di dire BASTA.

SOTTOSCRIVI IL DOCUMENTO SUBITO PER DARE FORZA ALLA PROTESTA

Il Consiglio Direttivo

Entra il 4 maggio la Re-

gione Toscana dovrà indicare le sedi del suo territorio delle nuove APT; è pensabile che ancora Cortona non sia stata inserita, ma nei successivi 60 giorni c'è ancora la possibilità di ripartire al torto che c'è stato fatto. Ben vengano dunque tutte queste azioni volte verso l'unico obiettivo, ma confidiamo che dal torpore esca anche il PCI e l'Amministrazione comunale che essendo forze di governo con il supporto e il conforto delle popolazioni e delle forze economiche possano sicuramente fare molto di più nei confronti degli Amministratori regionali che sono poi del loro stesso partito.

Enzo Lucente



Nella foto Giorgio Saviane mentre presenta il suo libro "L'Inquisito - il difensore" realizzato in edizione scolastica. Saviane è stato ospite dell'Accademia Etrusca ed è stato presentato dai professori Nella Nardini Corazza e Nicola Caldaroni.

A pag. 5

Montevarchi supera Cortona

Il prossimo censimento della popolazione del 1991 sancirà ufficialmente che il Comune di Montevarchi è diventato il secondo Comune della provincia di Arezzo, superando Cortona che ha detenuto il secondo posto fino a poco tempo fa. Con i suoi 22.300 abitanti circa Cortona deve oggi rassegnarsi a cedere il posto d'onore in questa graduatoria a Montevarchi.

Poco male, diranno in molti, ed hanno ragione perché non è un problema di primato, questo dato però ci consente di fare alcune riflessioni sul perché alcuni comuni come Montevarchi, San Giovanni, Sanepepolero, abbiano ancora una situazione di espansione economica ed occupazionale, che evidentemente determina anche una crescita demografica, dovuta ad immigrazione; viceversa Cortona si trova in bilico fra una situazione di stasi economica ed una di recessione, che comporta anche un andamento della popolazione tendente alla crescita zero se non alla diminuzione. Questa situazione di mancato sviluppo economico del nostro Comune dal '60 ad oggi ha avuto conseguenze sul piano occupazionale, portando il numero dei disoccupati ad oltre 1.000 unità, sia sul piano dei servizi, tanto che oggi Cortona rischia di perdere il Collocamento, un circolo didattico, l'Azienda di Turismo e forse anche la Pretura. La perdita di questi servizi non è dovuta tanto al fatto che Cortona

sia discriminata dalla Regione o dal Governo, quanto al fatto che non può più vivere di rendita, non avendo avuto quello sviluppo economico produttivo ed occupazionale che invece avrebbe consentito al nostro comune una adeguata crescita socio-economica.

Cortona, eppure, avrebbe potuto avere tutte le potenzialità di sviluppo che altri comuni hanno avuto, avendo nel proprio territorio, anche importanti vie di comunicazione, Superstrada Stazioni di Terontola e Camucia, S.S. 71 (strada di interesse interregionale).

Per verificare che Cortona ha perso tutti i treni dello sviluppo socio-economico, basta guardare verso Perugia e verso Arezzo, per vedere come l'industrializzazione e lo sviluppo delle attività economiche, commerciali ed artigianali si sia insediato intorno a noi senza che il nostro Comune ne abbia potuto trarre benefici, anzi, ciò è conseguenza dell'attuale fenomeno di lavoratori pendolari e di centinaia di giovani disoccupati soprattutto di plomati e laureati. Se guardiamo al futuro, c'è invece di che preoccuparsi, poiché non si intravedono possibilità di crescita e sviluppo economico nel nostro comune, al punto che ci sorge spontanea una domanda, cosa faranno domani i giovani del nostro Comune?

La risposta può essere una sola, quella di andare a lavorare fuori comune o provincia, o fare i pendolari.

La risposta può essere una sola, quella di andare a lavorare fuori comune o provincia, o fare i pendolari.

Questo mancato sviluppo, che avrà i suoi risvolti negativi anche negli anni futuri, è la conseguenza di scelte miopi, che hanno disincentivato anziché favorito gli insediamenti produttivi nel nostro Comune, basterebbe ricordare Stylber, Standa, Girole, Mimmina e tante altre aziende che non hanno trovato nel nostro comune quella ospitalità, che hanno poi invece ricevuto ad Arezzo, Perugia e Castiglion F.no, per non parlare appunto del Valdarno, in particolare di Montevarchi che invece ha avuto uno sviluppo industriale anche precedente a quello di Arezzo. In questa situazione di sviluppo Montevarchi per esempio avrà per la prima volta un Ufficio di Informazione Turistica al pari di Cortona e Bibbiena, questo perché un comune che si sviluppa e cresce attira nel proprio territorio anche nuovi servizi, mentre in realtà come Cortona tutte le nostre iniziative sono finalizzate al mantenimento e a non perdere servizi ed attività già conquistate nel passato.

È questa una lotta di difesa, senza sperare e che vedrà perdere progressivamente Cortona di importanza e prestigio, tranne un bene che nessuno ci potrà mai togliere e cioè quello che Cortona rimarrà uno dei più bei comuni d'Italia, arroccato su una meravigliosa collina, questo per merito degli Etruschi!

Doriano Simeoni

SULL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Notizie positive

Il nostro giornale si è fatto promotore nei mesi scorsi di un documento che è stato sottoscritto per iniziativa dell'Associazione Commercianti e del Comitato per il Centro Storico da circa 1000 cittadini: si chiedeva che l'Ufficio di Collocamento non fosse soppresso per essere incorporato in quello di Arezzo per evidenti stonature come evidenziavamo con dati analitici anche sull'Etruria di qualche numero fa.

Il documento sottoscritto fu inviato al Ministro competente, alla Regione Toscana, al Sindaco di Cortona, a tutti i parlamentari e senatori eletti nella nostra Circostrizione.

Sappiamo che è stato oggetto di varie riunioni e parrebbe che qualcosa si sia mosso nella direzione da noi richiesta.

Al presidente della delegazione dei Commercianti di Cortona Molesini è giunta la lettera del Senatore Domenico Rosati che si assume l'impegno di interporre i suoi buoni uffici per

conseguire l'obiettivo prefisso.

La lettera dice: "Caro presidente, ho ricevuto copia del documento in cui si richiede il mantenimento dell'Ufficio di Collocamento di Cortona e la relativa sottoscrizione.

Del problema mi sono già occupato con un intervento presso il Ministero del Lavoro e certamente anche a seguito della vostra petizione continuerò a sostenere nell'ambito delle sedi competenti la petizione che avete espresso.

Mi auguro di dare al più presto notizie in merito.

Cordialmente
Domenico Rosati

Come giornale non possiamo che associarci alla delegazione Commercianti nel ringraziare il Sen. Rosati e confidiamo che anche le altre personalità politiche che hanno ricevuto la petizione si facciano parte diligente perché il problema sia risolto come chiedono giustamente i cortonesi.

BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

Inaugurata un'altra autoambulanza della Misericordia di Cortona

Un suono dispiegato e lancinante di sirene squarcia all'improvviso il secolare silenzio della città di Cortona verso le 11 di domenica mattina 17 aprile.

Sono le autoambulanze della Misericordia: ma non è un suono di allarme o di precedenza. Una volta tanto è il suono gioioso di un "benvenuto quasi marinesco" che le autoambulanze delle Misericordie toscane, convenute in Piazza Signorelli, rivolgono alla nuova unità di pronto intervento, donata dalla Cassa di Risparmio di Firenze alla Confraternita di Misericordia di Cortona. Questa nuova unità è stata infatti benedetta da Mons. Giovanni Materazzi, pochi minuti prima delle 11 e quindi ora entra ufficialmente in funzione.

È un'Italia diversa quella che si è riunita domenica 17 aprile in Piazza Signorelli per festeggiare non solo questo avvenimento ma anche l'insostituibile e secolare opera di assistenza svolta dall'azione solidaristica e volontaria dei membri della confraternita della Misericordia cortonese.

Un'Italia che di solito non fa notizia; ma che lavora e fa le cose su serio senza chiedersi se sarà chiamata alla ribalta o no. È l'altra Italia che nonostante tutto guarda avanti, che lavora al bene comune e che sa di avere il consenso vero della gente, pur scontentando il fatto che questo bene non sarà mai in prima pagina.

Di gente, di cittadini e di persone attente e partecipi ai valori del volontariato, in Piazza Signorelli ve ne era molta; riunita a festeggiare questo importante avvenimento di solidarietà so-



cialmente costruito e promosso dall'azione civile, sociale, economica e religiosa dei cortonesi.

Anche la presenza al completo di tutte le Confraternite delle Misericordie della Valchiana e di gran parte della Toscana, è stato un dato significativo di una manifestazione, che, come ci ha sottolineato il prof. Lucio Consiglio, Priario del nostro Ospedale cittadino e presente tra il pubblico, "ha confermato che il lato buco, migliore di ognuno di noi emerge sempre e momenti come questo ce lo confermano".

La manifestazione di Piazza Signorelli si è svolta in due momenti diversi, ma uniti dal momento centrale della benedizione della nuova autoambulanza.

Il primo momento è stato politico, nel senso nobile del termine, ed ha visto il saluto del governatore Silvio Santiccioli, i discorsi dell'assessore Umberto Salvicchi, del presidente dell'USL 24, Remo Rossi e del Segretario Nazionale delle Misericordie d'Italia, cavalier Rigoletto Pugi.



Il secondo momento è stato invece essenzialmente religioso in quanto dedi-

cato alla liturgia della S. Messa domenicale, celebrata da Mons. Giovanni Materazzi.

Silvio Santiccioli, nel suo breve discorso che riportiamo qui a lato, ha tenuto a ringraziare pubblicamente la Cassa di Risparmio di Firenze, presente in Piazza Signorelli nelle persone del vicedirettore di Arezzo, dott. Magi, e del direttore di Cortona, rag. Mazzi, per il nobile dono della nuova autoambulanza.

L'assessore Salvicchi, nel sottolineare l'importanza del volontariato espresso dalle Misericordie, ha voluto testimoniare l'impegno fiducioso e aperto delle istituzioni per una collaborazione che unisca pubblico e privato nell'obiettivo di un servizio comune efficiente per il bene degli ammalati.

Remo Rossi, presidente della USL 24, partendo dalla constatazione che l'ente pubblico non può fare tutto, ma che deve espletare, soprattutto, un compito di raccordo nel campo della sicurezza sociale e del volontariato, ha riconosciuto che la Confraternita della Misericordia di Cortona è una pietra fondamentale del volontariato italiano e quindi ha plaudito a questa manifestazione cortonese come ad "un momento importante di proselitismo per il servizio sociale agli ammalati, cioè a coloro che sono la parte più debole della società".

Il cavalier Rigoletto Pugi, Segretario Nazionale delle Misericordie d'Italia, in un sentito ed appassionato intervento con il quale ha elogiato l'azione del governatore Santiccioli ed altresì richiamato alla memoria dei presenti l'opera preziosa svolta dai predecessori Carlo Tommasi e Paolo Battisti, ha annunciato la pubblicazione, ormai prossima, di un manuale degli operatori delle Misericordie. In questo manuale verranno delineate le funzioni da espletare dagli operatori "per essere all'altezza dei compiti speciali, non burocratici, che devono essere assolti dai volontari in questo campo".

Questa pubblicazione ha sottolineato ancora il cav. Pugi servirà per formare i volontari; ma resterà soltanto uno strumento di lavoro civile e sociale senza indicazioni strutturali in quanto "le Misericordie non hanno la pretesa di sostituirsi agli enti pubblici di assistenza, ma solo l'impegno per completare".

Riferendosi poi a Cortona il Cav. Pugi ha concluso il suo intervento dicendo che "anche questa manifestazione odierna sta a dimostrare che le Misericordie sono giovani, sono storie d'amore, di solidarietà,



di servizio agli altri. Questa nuova iniziativa ci conferma infatti che le nostre Confraternite si nutrono del consenso popolare e che, ancor oggi, il bene esiste".

Il rag. Francesco More, gran cerimoniere di tutta la manifestazione svoltasi in Piazza Signorelli, ha concluso questa parte politica con un ringraziamento al cav. Pugi e agli altri inter-

venuti ed ha invitato a raccogliere, da parte di tutti, gli importanti elementi di riflessione contenuti nei vari discorsi ascoltati. Morè ha poi concluso il suo breve saluto proponendo pubblicamente l'avvocato Merlini, già Presidente Nazionale per una Presidenza emerita delle Confraternite italiane delle Misericordie.

Ivo Camerini

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Località S. Angelo (cicaleta) vendesi ha 1,5 terreno oliveto con casa da ristrutturare. Telefonare a Cortona 0575/603718 oppure a Roma 06/429573.

Vendesi motoscafo in vetroresina, (4 metri) linea filante, rosso corsa; accessoriatissimo: guida a volante con telecomandi, motore mariner 25 c.v., carrello con argano di alaggio; il tutto veramente come nuovo. Telefonare: 0575/62129 oppure 055/707182.

Vendo casa di tre stanze e cantina, libero subito in via Quintana 4. Telefonare allo 0575/62186.

Vendesi terreno mq. 2500 ca. in Loc. Bivio Riccio, prezzo da concordare. Chi è interessato tel. ore pasti 0575/604335. Laureando in Giurisprudenza cerca serio impiego anche part-time.

Vendesi palazzina 6 vani accessori, garage, piccolo giardino in località Ossaia. Telefonare 06/9356788.

Calabria Tirrenica a Riccardi: spiagge libere, mare pulito, affitto 2 appartamenti con orto e giardino per brevi o lunghi periodi. Tel. 0575/67185

Giovane 22enne cerca lavoro come Baby Sitter (Comune di Cortona). Tel. 0575/617004

Studentessa universitaria impartisce lezioni di qualsiasi materia a ragazzi delle scuole medie. Prezzi modici. Luciana. Tel. 0575-612807

Vendesi appartamento in Cortona Centro-Storico, ingresso separato.

3 vani + servizi, da ristrutturare. Prezzo da concordare.

Per informazioni telefonare allo 0575/601673.

FOTO LAMENTINI Vendita articoli fotografici
SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
A domicilio per cerimonie
Via Nazionale, 33 - Cortona
Tel. 0575/62588
PREZZI CONCORRENZIALI

Installazioni e riparazioni impianti termoelettrici
CENTRO ASSISTENZA caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Tel. 0575 - 62694
Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

OLTRE CENTO LE OPERE ESPOSTE

Mostra di Gino Severini a Genova

Villa Croce è sul mare e costituisce una cornice eccezionale per ospitare una mostra insigne. E degnissimo ospite di tale ambiente è stato nel mese di aprile Gino Severini, in una antologica curata da Gillo Dorfles e Pier Luigi Siena. Ol-

so Jacques Maritain. Difatti di Severini si tende a dimostrare che non fu futurista nel senso restrittivo del termine, ma che aderì apertamente alle correnti pittoriche del Novecento. Tanto è vero che non esitò nel 1911 ad invitare i futu-



tre cento le opere esposte: disegni, dipinti, tre mosaici ed un affresco.

Scopo della rassegna era far conoscere tutta la produzione pittorica dell'artista cortonese in modo da coglierne la varietà tematica, la contraddittorietà delle tendenze, i ripensamenti, le incoerenze dell'umore. Fulcro della esperienza severiniana è considerato il

ritratto italiano a recarsi con lui a Parigi - era temporaneamente a Milano - per mettere a confronto i risultati italiani con quelli del cubismo francese, da lui ritenuti migliori. Sembrava quasi ricercare se stesso cogliendo dalle correnti ciò che più lo coinvolgeva. Così fu "cubista" ne *Il vaso blu*, in *Natura morta Nord-Sud* ed altro, ma fu figura-



rienze, riprese percorsi astratti, già tentati, ma con maggior rigore e passione analitica. Certo non sempre riuscì a mantenere la coerenza poetica.

L'ultimo lavoro fu un *Arlecchino* (tempera su cartone del 1965). Pare

l'estremo saluto al mondo delle maschere, messaggi simbolici non solo severiniani, che per lui dovevano essere particolarmente emblematiche di un nascondimento o una difesa dalle aggressioni della vita.

Nella Nardini Corazza

AMICI DELLA MUSICA

Continua il programma di manifestazioni musicali dedicate agli studenti. Il 16 aprile al Teatro Signorelli si è esibito il *Quartetto Jana-*

cek con R. Pasquini al flauto, S. Peruzzi all'oboe, G. Piomboni con il clarinetto e S. Rocchi con il fagotto. Hanno eseguito *dances* di L. Janacek, *quatuor* di J. Francaix e *adagio* e *allegro* K. 594 di W.A. Mozart.

Alla Sala S. Agostino, nel pomeriggio del 17 aprile, si è tenuto il 17° concerto della stagione con il *Trio Kreutzer*. Nell'ottimo accordo di flauto (R. Pasquini), violino (P. Piomboni) e chitarra (G. Albani) gli ascoltatori hanno fruito di un programma interessante con musiche di Carulli, Kreutzer, Qantz e Gragnani.

Soddisfacente il successo di ambedue le manifestazioni.

BURRONI MARIA

Il giorno 11 febbraio ultimo scorso è stata ricoverata al policlinico "Agostino Gemelli" di Roma in seguito ad un attacco cardiaco, conseguenza di una sofferenza che si prolungava da alcuni anni, la signora Burroni Maria, consorte del maestro Dante Faralli.

Nonostante le cure prodigate dai sanitari e nonostante un iniziale miglioramento, è deceduta serenamente la mattina del 21 febbraio lasciando nel più grande dolore il marito, i figli e i parenti e tutti coloro che le volevano bene. È stata tumulata nel Cimitero di Castiglion Fiorentino, suo paese natale.

Eucarestia, Arte e Vita

Una mostra per il VII Congresso Eucaristico Cortonese

È questo il titolo della Mostra inaugurata il 5 aprile u.s. presso l'Episcopio cortonese. Il profondo significato di questa particolarissima esposizione risiede in sintesi, nelle tre parole che presentano l'Euca-restia, intesa come fonte inesauribile e suprema della fede; l'Arte, mezzo umano per simboleggiare ed esprimere in maniera visibile i rituali della religione e la Vita, nel senso di un ideale collegamento tra l'uomo ed il Mistero attraverso l'esistenza stessa.

Pensata ed allestita con un profondo intento educativo-religioso, la Mostra, così come spiega esaurientemente il dépliant illustrativo, intende aiutare il visitatore ad entrare nella profondità del Mistero attraverso la visione e la conoscenza degli arredi e dei parametri sacri: un tema vastissimo al quale l'esposizione in Episcopio ha reso doveroso e simbolico omaggio, facendone conoscere una parte essenziale caratterizzata da oggetti che, al di là del significato

strettamente religioso, sono anche esempio luminoso d'arte e cultura.

Ricordiamo i pregevoli ostensori, i turiboli e le navicelle, i ricami dei paramenti esposti nella "sala gialla"; i calici, le ampolline, le cartaglorie, le rare pianette della "sala verde". Infine le preziosissime reliquie della Croce: santa incastonata in una tavola d'avorio finemente lavorata a sbalzo: un esempio meraviglioso di arte bizantina portato a Cortona da frate Elia attorno al 1244. Un plauso sincero, quindi, a tutti gli Organizzatori e collaboratori che hanno lavorato per il raggiungimento di questo importante risultato culturale e religioso: primo fra tutti Don Alvaro Bardelli, per aver ricercato ed esposto significativamente il materiale, gli Enti che hanno offerto gli oggetti da esporre (Capitolo, Seminario, Chiese parrocchiali e di Comunità religiose, Compagnie laicali), la Tecnopareti che ha curato l'arredamento.

Isabella Bietolini



ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

CONSULENZA FINANZIARIA

PrimeConsult
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
Via G. Zampagni 3/A
52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 - 603305
Risparmi gestiti professionalmente per ottenere il massimo dal tuo denaro

Programmi Finanziari, Fondi di investimento
PRIME CAPITAL, PRIME REND, PRIME CASH, PRIME CLUB
TITOLI A REDDITO FISSO
Programmi previdenziali per garantirsi un capitale o una rendita invariabile
FUTURO SERENO
Assicurazioni vita
Gestioni personalizzate
Leasing
Factoring

L'ETRURIA
Periodico mensile fondato nel 1892
Direttore responsabile VINCENZO LUCENTE
Redazione:
Isabella Bietolini
Ivo Camerini
Nella Corazza Nardini
Francesco Navarra
Redazione Sportiva
Riccardo Florenzuoli
Fabrizio Mammoli
Comitato Esperti
Evaristo Baracchi
D. Bruno Frescucci
Marino Giovani
Adriana Mezzetti
Francesco Morè
Armando Paoloni
Romano Santucci
Idillio Tufi
Foto:
FOTOMASTER Cortona
Pubblicità
Editrice Grafica l'Etruria
Cortona - Tel. 0575 62585

LA QUALITA' DELLE ACQUE PER USO IRRIGUO

Naturalmente il progresso e lo sviluppo dell'agricoltura sono sempre condizionati dall'ausilio irriguo. Sin da epoche remotissime l'irrigazione fu oggetto di attenzione dei popoli che, abbandonando la vita nomade, si dedicarono all'agricoltura. Si può senz'altro dire che all'irrigazione è dovuto il fondamento della civiltà degli antichi popoli dell'Oriente quali Egiziani, Assiri, Babilonesi, Fenici e così via. In Italia la pratica dell'irrigazione arrivò con gli Etruschi che la diffusero nella Pianura Padana, mentre gli Arabi la introdussero in Sicilia ed in altre regioni del Mediterraneo con carattere prevalentemente autonomo e di soccorso, con approvvigionamento, in mancanza di deflussi superficiali, da falde freatiche. Si potrebbe continuare a parlare a lungo della storia dell'irrigazione ma per questioni di spazio è bene, invece, passare direttamente all'argomento

L'acqua nel settore agricolo che più interessa. I grossi imoieghi di acqua nel settore agricolo trovano la loro naturale spiegazione nella ormai diffusa consapevolezza che la fertilità del terreno e, di conseguenza, la sua capacità produttiva sono dipendenti in primo luogo dalla disponibilità di acqua. Nelle comuni irrigazioni trovano largo impiego tanto l'acqua superficiale (fiumi, laghi naturali ed artificiali, canali ecc.) quanto l'acqua sotterranea (sorgenti, pozzi). Tutte le acque che vengono usate contengono sempre sostanze gassose (azoto, ossigeno, anidride carbonica), sostanze solide disciolte (sodio, potassio, calcio, magnesio, cloruri e solfati) e sostanze solide organiche (silice e sostanze disciolte). Il contenuto delle sostanze disciolte e gassose ha un valore trascurabile quando si tratta di acque allo stato

Acque dure È da dire che acque poco dure, anche se a volte esercitano emendamenti per i terreni privi di calcio, possono, nel caso inverso, svolgere un'azione modificatrice delle caratteristiche fisico-meccaniche del terreno. Bisogna stare molto attenti ai cloruri, perché molto spesso, per accumulo di sali in conche, si provoca una scissione idrolitica di sali sodici con liberazione di sodio il quale provoca: 1) formazione di croste superficiali; 2) rallentamenti di acqua nei macropori; 3) modifica nell'assorbimento dei vari elementi nutritivi, specie dell'azoto ammoniacale e del potassio. Anche il sodio, quindi, è da valutare attentamente. Esso si deve sempre trovare in stretto

rapporto con il calcio e il magnesio, rapporto che viene indicato come indice SAR (Rapporto Sodio Assorbimento). Una concentrazione elevata di tale rap-



serie di componenti inorganici maggiori come calcio, magnesio, sodio, bicarbonati e solfati, i quali possono esercitare effetti sulla permeabilità del suolo e sulla crescita delle piante. La misura della concentrazione totale di sali disciolti è da tutti riconosciuta come la prima determinazione da farsi. La salinità dell'acqua impiegata per l'irrigazione influenza infatti direttamente la concentrazione di sali nella soluzione circolante del terreno e, di conseguenza, la sua capacità produttiva sono dipendenti in primo luogo dalla disponibilità di acqua. Nelle comuni irrigazioni trovano largo impiego tanto l'acqua superficiale (fiumi, laghi naturali ed artificiali, canali ecc.) quanto l'acqua sotterranea (sorgenti, pozzi). Tutte le acque che vengono usate contengono sempre sostanze gassose (azoto, ossigeno, anidride carbonica), sostanze solide disciolte (sodio, potassio, calcio, magnesio, cloruri e solfati) e sostanze solide organiche (silice e sostanze disciolte). Il contenuto delle sostanze disciolte e gassose ha un valore trascurabile quando si tratta di acque allo stato

Acque dure È da dire che acque poco dure, anche se a volte esercitano emendamenti per i terreni privi di calcio, possono, nel caso inverso, svolgere un'azione modificatrice delle caratteristiche fisico-meccaniche del terreno. Bisogna stare molto attenti ai cloruri, perché molto spesso, per accumulo di sali in conche, si provoca una scissione idrolitica di sali sodici con liberazione di sodio il quale provoca: 1) formazione di croste superficiali; 2) rallentamenti di acqua nei macropori; 3) modifica nell'assorbimento dei vari elementi nutritivi, specie dell'azoto ammoniacale e del potassio. Anche il sodio, quindi, è da valutare attentamente. Esso si deve sempre trovare in stretto

rapporto con il calcio e il magnesio, rapporto che viene indicato come indice SAR (Rapporto Sodio Assorbimento). Una concentrazione elevata di tale rap-

porto può creare un aumento notevole della reazione del terreno con gravi conseguenze, talvolta, per le colture e per il degrado della struttura del terreno.

Un elemento pericoloso: il boro

Un elemento generalmente preso in considerazione per la sua natura estremamente pericolosa è il boro che, pur essendo un micronutriente essenziale alle piante in qualsiasi concentrazione, può divenire tossico a concentrazioni superiori a 0,5 mg/l. Oltre al boro esistono poi tutta una serie di altri elementi essenziali (Zinco, Manganese, Ferro, Molibdeno) o non (Piombo, Cadmio ecc.) per la vita biologica, per ciascuno dei quali sono stati riscontrati, al di sopra di certe concentrazioni, fenomeni tossici. Per quanto accennato all'inizio, riguardante le acque di rifiuto, si può dire che negli ultimi anni è cresciuto l'interesse verso l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque reflue. Per do-

vere di cronaca è necessario dire che nei 500 l. di liquami che ogni anno produce un individuo, sono presenti Kg. 5 di azoto organico, Kg. 1,5 di acido fosforico e Kg. 1 di potassio; in misura minore si trovano, boro, manganese, zinco, magnesio, calcio, ferro ecc. I principali motivi che hanno accentuato l'utilizzazione in agricoltura di queste acque, si possono così riassumere:

1) tentativo di recuperare come elementi nutritivi, gran parte delle sostanze derivanti dai processi di degradazione biologica, chimica e fisica.

2) tentativo di trovare nel terreno una alternativa per lo smaltimento delle acque reflue, dal momento che lo scarico di queste nei cori idrici superficiali è controllato sempre più in maniera restrittiva;

3) possibilità di disporre di una ulteriore fonte economica di approvvigionamento idrico. L'impiego delle acque reflue in agricoltura è però, in ogni caso, subordinato ad un preventivo trattamento. Grandissima importanza, per questo tipo di acque, svolge il suolo per il semplice motivo che esso ha nell'assorbire e decomporre le sostanze mineralizzandole, purché questi processi avvengano in condizioni aerobiche; in altri casi si verifica la putrefazione la quale non consente di sfruttare tali acque.

L'igiene

Grande importanza nell'utilizzazione delle acque di rifiuto a scopi irrigui ha inoltre l'aspetto igienico-sanitario. Nelle acque reflue di qualsiasi origine sono generalmente presenti batteri accompagnati sovente da virus. Detti mi-

croorganismi, nonostante l'efficacia del terreno come sistema filtrante, possono raggiungere in alcuni casi (quando la porosità grossolana prevale sulla porosità media) eventuali falde sottostanti.

Da quanto esposto si può senz'altro dire che la

conoscenza della qualità delle acque, prima del loro impiego in agricoltura, si rende indispensabile sia per migliorare la quantità e la qualità delle produzioni, sia per evitare effetti nocivi direttamente sulle colture ed indirettamente sulla struttura del terreno.

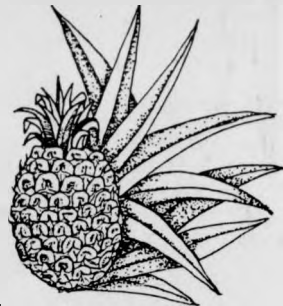


UNA PIANTA ALLA VOLTA

Ananas o Ananasso

(Ananas Comsus)

Che cos'è Dove cresce A cosa serve



È una pianta perenne dalle foglie lunghe, strette, aculeate, propria dei paesi tropicali. Il primo a segnalarla fu Fernandez de Oviedo y Valdes. Nel suo paese d'origine, il Brasile, la pianta è chiamata "nana" che significa "profumo"; ananas significa dunque "profumo dei profumi". In Europa la coltivazione iniziò nel 1755, dopo 200 anni (1555) dalla sua scoperta. Il frutto, molto ricco di glucidi, di vitamine A,B,C, e di vari acidi organici e sali minerali, è costituito da tante bacche e sormontato da un ciuffo di foglie; il peso è variabile da k 1,5 a k 3,5. L'ananas, tipico dei paesi tropicali, viene coltivato raramente in Europa. Centri di produzione sono le

isole Hawaii e le Bahamas, il Messico, la Florida, Ceylon.

Quando Cristoforo Colombo giunse in America scoprì che l'ananas non solo serviva per dare da mangiare agli indigeni, ma anche per dare loro da bere. È un frutto molto nutriente, disintossicante e diuretico, utile nelle diete dimagranti e valido contro l'arteriosclerosi. In erboristeria viene usata parte della pianta già confezionata in capsule le quali oltre a svolgere azione antinfiammatoria, possono essere usate in caso di cellulite e di digestione difficile.

Le dosi consigliate variano da 3 a 6 capsule al giorno.

Francesco Navarra

CON IL PATROCINIO DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

GIORGIO SAVIANE A CORTONA

È stata presentata l'opera "L'Inquisito" nella edizione per le scuole



È un autore profondo, di quelli che, dopo aver conquistato il lettore attento, lo costringono a stare sulle pagine, a ripensarle: è impossibile leggere Saviane frettolosamente o per pasatempo. Un problema, un dubbio, un'incertezza, una situazione non sono mai gratuiti per Giorgio Saviane: la sua prosa è lì a far da grimaldello per aprire il segreto e andare verso il cuore delle cose.

Forse per questo "Getsemani" - considerato il suo capolavoro - è una lettura difficile, dolorosa, a tratti lacerante. Ma forse proprio per questo si ascolta sempre volentieri Giorgio Saviane: se ne esce arricchiti in qualche modo anche grazie ad un contatto umano e dialettico garbatissimo, amichevole, giovane e semplice. E non c'è niente di più difficile che essere semplici.

Saviane è anche un amico di Cortona. Non è la prima volta che lo si incontra per queste nostre Piazze sempre stupite dal paesaggio o incantate dalla gente. È venuto anche giovedì 21 aprile per la presentazione della sua opera "L'Inquisito - Il Difensore" pubblicata, in edizione scolastica, dall'editore Calosci di Cortona. Ospite dell'Accademia Etrusca, a Palazzo Casali, lo scrittore, dopo il breve saluto del Vice-Lucumone prof. Edoardo Mirri, è stato presentato al pubblico dagli accademici prof. Nella Nardini Corazza e prof. Nicola Caldaroni. Due interventi successivi, mirati per integrarsi a vicenda seppure profondamente differenti.

Ne è scaturita l'immagine dell'uomo e dell'autore: l'animo di Giorgio Saviane ed il suo modo di essere al cospetto del narratore di razza; il rapporto personale di amicizia e il parallelo con i grandi della letteratura. Con un affresco a rapidi pennelli, efficace nella spontaneità, la prof. Nardini Corazza ha ripercorso per gli ascoltatori la storia d'una conoscenza che s'è fatta amicizia passando attraverso l'emozione riecheggiata del primo incontro: "Alcuni anni fa, mentre aspettavamo che Saviane venisse a Cortona, io ero talmente emozionata che - non sapendo più cosa fare - mi comprai un cap-

pello bianco". Da allora è stato un continuo scoprire l'universo di questo scrittore "coerente ed umanissimo" teso sempre e comunque a "... credere che nessuna disperazione, nemmeno la più disgraziata, sia tale da non poter giungere al riscatto...".

E poi l'autore, lo scrittore tratteggiato nell'intervento del prof. Caldaroni con ampi riferimenti e posto al centro di un'attenzione vivacizzata da ricorrenti paragoni con i grandi della letteratura d'ogni tempo fi-

trasfuso in una vicenda a tratti onirica e surreale ma comunque attualissima nello strazio del protagonista. Un tema inquietante, affrontato con particolare e sensibile preveggenza da Saviane fin da diversi anni fa e ripreso oggi grazie all'intervento dei professori Rosario Fisichella e Dante Marangio che hanno curato l'edizione scolastica.

"L'Inquisito - Il Difensore" si presenta, in questa edizione, quale opera arricchita e commentata da interventi critici e spunti



no a giungere ad affrontare il tema de "L'Inquisito - Il Difensore", ovvero la tormentosa e tormentata ricerca della giustizia, l'ossessiva enigma dell'innocenza e della colpevolezza

d'indagine che certamente aiuteranno i giovani, ai quali l'opera è dedicata, nell'approccio con questo scrittore dalla prosa incalzante, inquietante e ricca di immagini. Ed in ciò l'in-

Antologia di pensieri nel tempo



È un libro di poesie stampato dall'Editrice Grafica l'Etruria nel dicembre scorso.

Ne è autore Mario Belardi di Arezzo, laureato in lettere moderne e titolare di Cattedra presso l'Istituto Tencio "G. Severini" di S. Giovanni Valdarno. Sono 36 poesie che ricordano un tempo non lontano in cui si leggeva con piacere e col cuore in mano il contesto espressionistico di ciò che rappresentava il trapasso dal romantico al fantastico moderno.

"Foglie gialle", "Anara

tervento di Fisichella e Marangio è stato attento e mirato ad un commento globale dell'autore che veramente accompagna nella lettura senza sovrapporsi, lasciando spazi molto ampi per spunti critici personali e stimolando alla ricerca di nuove pagine. Ma la lettura si presterà anche per riflettere su dati oggettivi ed attualissimi quali, ad esempio, le moderne realtà processuali, i sistemi contraddistinti di processo "inquisitorio" ed "accusatorio" che tanto di

versamente incidono sulle sorti dell'imputato apprendo, così, vaste possibilità di dibattito e conoscenze utilissime per gli studenti in grado di arricchire il loro bagaglio culturale grazie ad un'azione didattica che ha i connotati ed i pregi della prosa d'autore.

I Professori Fisichella e Marangio erano presenti alla serata cortonese ed hanno raccolto il ringraziamento di Giorgio Saviane e l'apprezzamento del numeroso pubblico.

Isabella Bietolini

Combattenti e reduci in gita nel Trentino

Per la felice iniziativa del Magg. Cav. Mario Spiganti, Capo della Sezione Combattenti e reduci di Cortona, i giorni 16 e 17 aprile fu organizzata una gita sociale, in pulman, nel Trentino passando per prima visita al Vittoriale degli Italiani Museo Dannunziano sul Lago di Garda. Alloggiati a Rovereto agli Hotel Leon d'Oro e Rovereto i numerosi giganti, iniziarono subito il pellegrinaggio alla Campana dei Caduti, poi al Museo storico militare e, infine a Trento al Castello del Buon Consiglio.

Tutto è proceduto benissimo con tanta armonia e familiarità e ciò se ne può prendere atto con soddisfazione il promotore alla gita Magg. Spiganti.

Gli alpini Bistacci e fantini hanno approfittato per presentare complimenti al gruppo Alpini di Rovereto per il suo 25° anno di Fondazione.

F. Bistacci

In cammino e in ascolto

GUARDANDO RIFLETTO

Sto guardando due bozzetti di vita agreste. In uno vedo un pastore con le pecore. È il suo gregge, la sua vita; non semplicemente l'oggetto del suo mestiere.

L'ovile dice tutta la cura attenta e delicata del pastore affinché ogni pecorella sia protetta dai pericoli.

Nell'altro, una vite. Il suo tronco nodoso e contorto sorregge i pampini tra cui fanno capolino i grappoli. La vite vive per quei chicchi sugosi: raccoglie il nutrimento dal terreno, si offre come sostegno sicuro ai tralci e al loro frutto, sopporta, insieme ad essi, la polatura e gode della vendemmia.

Sone scene di vite a noi familiari. Ognuno in qualche modo vi ritrova le proprie radici e può specchiarsi. E ognuno si scopre un po' pastore e un po' pecora, un po' vite e un po' tralco: responsabile e custode di persone che gli sono affidate e chiamato a dare frutti di vita sempre nuovi.

Continuando a guardare questi bozzetti, una domanda nasce: anch'io, come quel pastore, metto tutta la mia capacità di inventiva perché chi mi è affidato possa crescere e svilupparsi con armonia?

Chi mi è affidato sta accanto a me. È mio figlio, mio padre, mio marito, lo studente, l'ammalato, il collega che incontro sul lavoro...

"Si è responsabili di coloro che abbiamo addomesticato?", dice la volpe di una favola.

C'è un destino di unità profonda che ci lega a coloro che amiamo o che, in qualche modo, entrano nella nostra vita.

Non possiamo ignorarlo o calpestarlo senza sentirci feriti nell'intimità, anche se spesso ci è comodo non riconoscerlo. Gesù si propone a noi, al nostro cuore di persone che vogliamo vivere sul serio, come il buon Pastore.

Il pastore non è tale senza le pecore, e le pecore sono smarrite senza il pastore. Abbiamo bisogno di Lui, buon Pastore, imparando a sentirci figli amati e chiamati all'amore per divenire - con Lui e come Lui - "pastori".

Gesù si propone come quella vite forte e materna che ci nutre perché possiamo dare frutto. Ci saranno delle potature necessarie: ogni giorno il nostro cuore viene segnato dalle ferite, spesso nascoste, che la delusione, l'incomprensione, il nostro stesso carattere ci procurano. E ci sentiamo davvero tralci che se non stanno uniti alla Vite non possono far nulla.

Ancora una volta, in questa Pasqua, il segreto dell'unità ci è svelato: donarsi, per amore.

Continueremo a stare a guardare?!

Le sorelle clarisse

ARREDAMENTI UCCHINI 52042 - CAMUCIA (Ar) Tel. 0575/603464

ELICOLTURA VALDICHIANA

PRODUCE Lumache per consumo alimentare Lumache da riproduzione Tecniche impiantistiche Automattizzazioni

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887 52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

S. Margherita s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

OPERA PUBBLICITÀ CORTONA

ad CASTIGLION FIORENTINO (Ar) La Ditta PIERMODA s.r.l.

SPACCIO

SADIC

CONFEZIONI • ABBIGLIAMENTO CHIUDE da GIOVEDÌ 28 APRILE AL 20 LUGLIO 1988

Liquida tutto per cessione d'azienda FINO ESAURIMENTO MERCE

ENERGIA: G.P.L.

Gas liquido in serbatoi FACILE - PULITO - SENZA MANUTENZIONE

Il combustibile più attuale con rifornimento a domicilio per: Privati - comunità - centri di ristorazione sociale - centri turistici - industrie - aziende agricole e artigianali ovunque l'uomo necessita di ENERGIA CONSULTATE

Studio Tecnico 80 IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000 Progettazione - Pratiche per autorizzazione VV.FF.

STUDIO TECNICO 80 Via di Murata, 21 23 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. (0575) 603373

TECNOLOGIA DEL GAS COMBUSTIBILE

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia Tel. 0575/603483

Orario di vendite: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12

Supermarket A&O

Offerte del mese:

Caffè Hag gr 250 L. 2990
Carta Igiene Tenderly 4 rotoli L. 1390
Olio di semi di Mais 500 ml. L. 1780
Tonno Palmiera gr. 170 L. 1840
Dixan Iustino kg. 4,6 L. 14.900

Molesini Cortona (Ar)

ACCADEMIA ETRUSCA

Attività, programmi, mostre: ce ne parla il prof. Edoardo Mirri, segretario dell'Accademia Etrusca e vice-Lucumone.



Siamo a colloquio con il prof. Edoardo Mirri nella sua casa di Arezzo: gli argomenti sono, ovviamente, Cortona e l'attività dell'Accademia Etrusca. Parliamo soprattutto di restauri e recupero di opere d'arte ed archeologiche sia nella cerchia museale che nel territorio del Comune.

Si tratta di lavori e di impegni di notevole interesse e particolare rilevanza. Il prof. Mirri ne parla con la consueta garbattezza che fa appena trapelare l'entusiasmo e l'amore per un impegno culturale e di tempo non di certo di poco peso.

Il prossimo mese di maggio sarà caratterizzato dal rientro del Lampadario Etrusco dopo un accurato restauro. Ci vuole parlare di questo avvenimento?

Per esattezza il Lampadario sarà di nuovo esposto al pubblico dal 15 maggio in poi. La data non è stata scelta a caso: è il giorno del-

la festa di Santa Margherita ed è stato il Soprintendente Nicosia a sceglierla in una sorta di omaggio alla devozione ed alla città di Cortona. Il rientro del Lampadario restaurato verrà caratterizzato e valorizzato dall'inaugurazione di una Mostra che illustrerà le fasi del lavoro eseguito e che permetterà a tutti di riscoprire questo gioiello i cui particolari sono stati esaltati e resi leggibilissimi attraverso un accurato recupero.

D. Quanto tempo è durato il restauro?

R. Dopo un lavoro di analisi preliminare svolto nell'arco di un mese nell'inverno '86-'87, gli interventi veri e propri sono iniziati nell'ottobre scorso per concludersi nei primi mesi del 1988. Ma è bene spiegare perché sono stati fatti.

Sul Lampadario erano stratificate ancora incrostazioni risalenti al recupero dell'opera ed alla terra di

scavo si erano poi aggiunte alcune cere date nell'800 nonché i residui del gesso usato per l'esecuzione dei due calchi, uno dei quali è in possesso dell'Accademia. Quindi si rendeva indispensabile un'accurata pulitura. Ma, cosa ben più grave, sul Lampadario si stavano diffondendo inizi di cancro del bronzo: l'intervento era quindi urgentissimo.

Dove è stato eseguito?

Presso il Laboratorio di Restauro di Firenze dove sono anche state condotte approfondite analisi che ci hanno svelato i segreti di questa meraviglia, la composizione del bronzo, ad esempio, e poi alcune tecniche di lavorazione e la mirabile fusione unica... e l'età! Non ci possono essere ormai più dubbi sulla autenticità del lampadario ed ogni tappa del restauro e delle analisi verrà accuratamente illustrata in una pubblicazione che accompagnerà la Mostra.

D. Come risulta il lampadario adesso?

R. Come ho detto è una nuova scoperta! Il restauro, eseguito al 70%, permette di leggerne particolari di eccezionale bellezza prima coperti o parzialmente obnubilati dalle patine.

D. Ci vuole parlare delle altre importanti attività condotte dall'Accademia?

R. Per l'imminente stagione turistica l'Accademia Etrusca spera di mettere a disposizione dei visitatori una pubblicazione scientifica riguardante le collezioni del Museo: in sostanza qualcosa di più di una sem-

plice guida che, pur mantenendo i caratteri della facile consultazione, consenta di meglio conoscere i settori archeologico, egizio e la collezione medievale-moderna. Un altro importante intervento, questa volta esperto ed operativo, è stato condotto sul primo Melone del Sodo poiché la Tomba necessitava di restauri, manutenzione e protezione. Adesso speriamo di eseguire un intervento uguale sul Melone II.

D. Professore, posso chiederle un parere sull'ormai famosa - per noi cortonesi - intervista del Soprintendente Nicosia sul Museo dell'Accademia?

R. Non credo che Nicosia volesse dire quello che ha detto! Mi spiego: non credo che abbia voluto dire che il Museo è morto perché è finito; sarebbe un'affermazione facilmente confutabile! Credo, invece, che abbia espresso con proprietà un concetto profondo: il Museo di Cortona è così perché non può subire modificazioni o aggiunte ed è un Museo nel Museo, cioè rappresenta anche la storia dell'Accademia Etrusca. Qualsiasi ampliamento museale potrebbe avvenire accanto, ma non "sul" Museo! Insomma, sono pronto a credere che il Soprintendente non abbia lapidariamente giudicato, ma abbia invece compreso a fondo una realtà... anche se non si è saputo esprimere!

D. Tutti questi interventi e queste attività richiedono importanti attività condotte dall'Accademia?

R. Per l'imminente stagione turistica l'Accademia Etrusca spera di mettere a disposizione dei visitatori una pubblicazione scientifica riguardante le collezioni del Museo: in sostanza qualcosa di più di una sem-

plice guida che, pur mantenendo i caratteri della facile consultazione, consenta di meglio conoscere i settori archeologico, egizio e la collezione medievale-moderna. Un altro importante intervento, questa volta esperto ed operativo, è stato condotto sul primo Melone del Sodo poiché la Tomba necessitava di restauri, manutenzione e protezione. Adesso speriamo di eseguire un intervento uguale sul Melone II.

D. Professore, posso chiederle un parere sull'ormai famosa - per noi cortonesi - intervista del Soprintendente Nicosia sul Museo dell'Accademia?

R. Non credo che Nicosia volesse dire quello che ha detto! Mi spiego: non credo che abbia voluto dire che il Museo è morto perché è finito; sarebbe un'affermazione facilmente confutabile! Credo, invece, che abbia espresso con proprietà un concetto profondo: il Museo di Cortona è così perché non può subire modificazioni o aggiunte ed è un Museo nel Museo, cioè rappresenta anche la storia dell'Accademia Etrusca. Qualsiasi ampliamento museale potrebbe avvenire accanto, ma non "sul" Museo! Insomma, sono pronto a credere che il Soprintendente non abbia lapidariamente giudicato, ma abbia invece compreso a fondo una realtà... anche se non si è saputo esprimere!

D. Tutti questi interventi e queste attività richiedono importanti attività condotte dall'Accademia?

R. Per l'imminente stagione turistica l'Accademia Etrusca spera di mettere a disposizione dei visitatori una pubblicazione scientifica riguardante le collezioni del Museo: in sostanza qualcosa di più di una sem-

plice guida che, pur mantenendo i caratteri della facile consultazione, consenta di meglio conoscere i settori archeologico, egizio e la collezione medievale-moderna. Un altro importante intervento, questa volta esperto ed operativo, è stato condotto sul primo Melone del Sodo poiché la Tomba necessitava di restauri, manutenzione e protezione. Adesso speriamo di eseguire un intervento uguale sul Melone II.

Isabella Bietolini

NOZZE



Sabato 9 aprile nella chiesa di S. Domenico si sono uniti in matrimonio Paola Mirri e Riccardo Rigutto.

Ha celebrato il parroco Don Antonio Mencarini. Testimoni sono stati Edoardo Mirri, Marcello Salvadori, Sergio Cecchini, Giuseppina Rossi.

Agli sposi, al dottor Paolo e consorte gli auguri più affettuosi della Redazione del giornale.

PIZZERIA - ROSTICCERIA
ZEROLANDIA
CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
Tel. 603638

CASA FONDATA NEL 1890
Pinot di Pinot
SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) MI/AT
BRUT - ALCOL. 11% VOL. - 75cl.e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
la banca e qualcosa in più

Antonio Tamburini in Formula 3

Tanta passione ed abilità in uno sport dove l'importante è vincere

Antonio Tamburini è salito alla ribalta in questa prima fase del campionato di F3, anche se in questo momento dominatore è Mauro Martini, del team Coperchini avendo vinto due delle tre gare (Magione e Misano) mentre il pilota cortonese ha conquistato la vittoria nella gara di apertura di Vellelunga. Martini guida la classifica con 18 punti, secondo è Naspetti con 13 a 3 è Tamburini con 10 punti. Non c'è dubbio che il nostro giovane pilota (della scuderia Venturini di Parma) avrebbe potuto trovarsi a ridosso del leader della classifica se un malaugurato incidente, a Magione, non l'avesse costretto al ritiro in quella gara ma soprattutto non gli avesse rovinato la sua monoposto Dallara 388/Alfa Romeo.

A Magione Tamburini che già come a Vellelunga era partito in prima fila, ponendosi come avversario n. 1 di Martini (non bisogna dimenticare che costui è al IV anno di F3), soltanto che una partenza sbagliata (e per colpa sua che si era mosso prima ma anche se non soprattutto per disattenzione del commissario che avrebbe dovuto farla ripetere perché anche altri lo avevano fatto) lo relegava in IV posizione.

Tamburini, forse anche perché correva davanti al pubblico di casa nel tentativo di recuperare posizioni ha tentato ripetutamente il sorpasso, ma l'avversario (Gimax correndo ai limiti del regolamento lo chiudeva puntualmente finché non lo ha agganciato e lo ha mandato a sbattere contro il guard-rail costringendolo al ritiro. Quindi una grossa delusione per lui perché ha perso punti preziosi (forse trascinato dal pubblico dei suoi sostenitori) perché se fosse arrivato IV adesso si troverebbe in



Ritratto del parroco di S. Angelo a Metelliano

Proprio dietro l'antica chiesa nella quiete di Metelliano abita un sacerdote anziano nella canonica, entrando vedo appesa la bella immagine di Santa Teresa che ci sorride con un fiore in mano.

E' subito molto ospitale. Entrate qua nel salottino; entrate - insiste don Bruno. La stanza ha un che di speciale: scorgo un tappeto di gusto orientale sotto ad un vetusto tavolino.

La vetrina di stile Ottocento conserva piattini e tazzine, alla finestra antiche tendine ricamate che sono un portento, la zuccheriera rococò d'argento, la tovaglietta con le roselline.

Alle pareti ingiallite i quadri e i cimeli son tanti pitture ben rifinite e santi dipinti tra rose e margherite dalle tinte un poco sbiadite ricoperti di addobbi e di manti.

Un ricordo delle Missioni dell'Anno Santo e di Padre Pio, il dagherrotipo di un vecchio zio morto nel Ventisette a Castiglioni, un libriccino per le orazioni da tanti anni aperto sul leggio.

Gli chiediamo spiegazione sulla battaglia del Trasimeno. Ci dica, per lo meno

come si svolge la giusta ubicazione. Ci fa una lunga dissertazione che ci appassiona e ci soddisfa appieno.

S'è combattuta, qua, nel cortonese e non nel territorio perugini! Chi lo sostiene è proprio "Stupitino" o appoggia gli interessi del paese. Polibio certamente non comprese! Lo capirebbe anche un "fiolino".

Quest'è sicuro ed io nel giornale scrissi un articolo sull'argomento un uomo che non sia, di capo, lento lo capirebbe, papale, papale. Poi, inforcato l'antico occhiale ci mostra un foglio tutto contento.

L'ha conservato dentro l'armadietto nella camera sobria, francescana, la coperta bianca, di lana stesa, con cura, sopra un grande letto, il lavamano, la brocca, uno stipetto ed una sveglia sotto una campana.

Un paralume di bella tela spessa, la stilografica sopra lo scrittojo, una bottiglia d'olio di frantojo e quella del vinsanto per la Messa una poltrona verde, un po' sconnessa qualche biscotto sopra un vassojo. Ha scritto tanti articoli, ma quanti? Gli chiedo con "reverenzial timore". Non so, mi dice, ma sto molte ore a scrivere sugli uomini e sui Santi. Di tutto questo però non si fa vanti. La forza, aggiunge, me la dà il Signore.

Mario Belardi



Il posizione con 14 punti. Il danno dell'uscita di pista di Magione ha influito nella gara successiva perché senza l'opportunità di provare e riorovare l'assetto la sua macchina si è rivelata molto inferiore alle attese. Non è stato sufficiente il cambio di motore che i meccanici hanno operato durante la notte di venerdì e sabato a migliorare la situazione. Tamburini che nelle qualificazioni aveva ottenuto il tempo di 1.14".69 è partito in IV fila alle spalle di Martini (pole position con 1.13".86) e di altri suoi colleghi tra cui Naspetti.

Sulla pista di Misano Tamburini è stato bravo, è riuscito a guadagnare la VI posizione. Ha fatto tutto quello che poteva perché la sua monoposto non era né quella di Vellelunga né quella di Magione. Probabilmente si tratta di problemi di telaio che sa-

ranno risolti (lo speriamo vivamente) prima della gara dell'8 maggio a Varano. Nonostante questo VI posto nel team c'è soddisfazione perché una volta di più Antonio ha dimostrato di essere un ottimo pilota perché con un mezzo inferiore ha saputo tenere posizioni e in parte anche superare avversari che lo precedevano. Nonostante i 10 punti rimane l'avversario n. 1 di Martini; ci sono ancora 9 gare e tanto tempo per recuperare. Intanto ha centrato l'obiettivo di correre il 14 maggio a Montecarlo (in anteprima alla gara di F1) dove sono ammessi i 6 piloti italiani in classifica dopo Magione, e altrettanti colleghi di Francia, Germania ed Inghilterra. Da parte nostra gli diciamo "Antonio siamo con te, in bocca al lupo".

Riccardo Fiorenzuoli

FORTEZZA DEL GIRIFALCO 22 MAGGIO Seconda Edizione della gimkana di cavalli

Il Rione S. Andrea organizza per il secondo anno consecutivo la Gimkana di Cavalli che già nella precedente edizione ha riscosso consensi del pubblico e degli allevatori. Quest'anno per motivi di spazio e di organizzazione, vista la maggior affluenza di partecipanti, la manifestazione sarà spostata dal

gara dei più piccoli: al pomeriggio dalle ore 14,30 in poi Gimkana. Alla Gimkana sarà abbinata la Sagra del Maccherone alla Girifalco (dalle ore 12,30 alle ore 14,30). Gli stands saranno allestiti nel parco all'interno della fortezza. Il vincitore sarà premiato con il "Trofeo S. An-



sempre ammirato Piazzale di S. Maria Nuova alla suggestiva Fortezza Medicea di Girifalco.

Due novità si aggiungono al già interessante pro-

gramma dello scorso anno: La manifestazione occuperà l'intera giornata: al mattino dalle ore 10 alle ore 12,30 prove percorso e

gratuiti e confida in una numerosa affluenza.

Il Presidente del Rione S. Andrea Fernanti Pier Luigi



gramma dello scorso anno: La manifestazione occuperà l'intera giornata: al mattino dalle ore 10 alle ore 12,30 prove percorso e

gratuiti e confida in una numerosa affluenza.

Il Presidente del Rione S. Andrea Fernanti Pier Luigi

UN TEATRO PER UN CANTAUTORE

Sono in vendita i dischi dei primi ex-aequo

Il 14 e 15 novembre al Teatro Signorelli si è svolta la prima edizione di "Un Teatro per un Cantautore". La manifestazione ha ottenuto un buon successo tanto che l'organizzazione sta già predisponendo la seconda edizione.

Un Teatro per un Cantautore ebbe un ex-aequo: Giulio Malone e Andrea Ardia. Per il vincitore era prevista la pubblicazione di un disco. Di fronte ad un ex-aequo gli organizzatori

hanno deciso di pubblicare ora in vendita presso i negozi un disco per ciascuno che è



GIULIO MALONE
Barattolo d'acciaio
Alza la testa



hanno deciso di pubblicare ora in vendita presso i negozi un disco per ciascuno che è

RAS
IVAN RICCI
AGENTE PROCURATORE
AGENZIA DI CORTONA
Via Sacco Vanzetti, 33
52042 CAMUCIA
Tel. 601778
Tutti i rami assicurativi
programmi previdenziali e
finanziari **FIDRAS**
Fondi d'investimento
GESTIRAS - MULTIRAS
RASFUND - TRER.